

Vallanzasca - Gli angeli del male

Il fascino che un “angelo del male” esercita sugli sprovveduti è un male aggiunto, che rafforza l’iniquità stessa. Placido ritiene che una presentazione seria di Vallanzasca, deve mostrare anche questo aspetto. Lo fa, dirigendo il film con passionalità mediterranea e con un attore adatto.

Crudele, altezzoso e prigioniero di schemi vendicativi, ma calmo nell’azione, con un minimo di correttezza, e ammaliante per la risolutezza di chi si sente nato per delinquere. Un film che induce a riflettere sulla natura del crimine, sui suoi limitati vantaggi immediati e sulle conseguenze disastrose a lungo termine, e richiede capacità di valutazione matura.

Regia di M. Placido; con K. Rossi Stuart, F. Timi.



Raffaele Demaria